



ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 E ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI SOSTEGNO ALLO STUDIO A FRONTE DELLA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

PREMESSO CHE

- il diritto allo studio è un diritto fondamentale di ogni individuo ed è compito dello Stato fare in modo che venga realizzato nelle forme e nei modi che garantiscano l'uguaglianza sostanziale di ogni persona nel suo godimento;
- la scuola è luogo e strumento di inclusione e integrazione, di uguaglianza e crescita dell'individuo e solo attraverso la didattica in presenza può adempiere a questa sua funzione fondamentale in modo compiuto;
- la sospensione straordinaria e prolungata della didattica presenziale durante il lockdown ha comportato pesanti conseguenze didattiche e sociali in termini di malessere, disuguaglianze e dispersione scolastica tra le alunne e gli alunni in tutto il Paese;
- in questo contesto, la riattivazione della DAD rischia di ampliare ed acuire le suddette criticità;

VISTI

- il D.P.C.M. 3 novembre 2020 il quale stabilisce che, come misura di contrasto del contagio da Covid-19, nella scuola secondaria di secondo grado si attivi la didattica digitale integrata nella totalità dell'attività didattica;
- le Note del MIUR, contenenti indicazioni attuative del suddetto DPCM, che stabiliscono che si ponga particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento ed altri bisogni educativi speciali, nonché ricordano l'esigenza generale di "non lasciare alcun alunno indietro";
- l'Ordinanza della Regione Emilia-Romagna n. 205 del 26 ottobre 2020, che nel recepire il suddetto D.P.C.M., ordina che venga comunque garantito il diritto alla didattica in presenza agli alunni con disabilità certificata e raccomanda l'applicazione dell'attività didattica in presenza prioritariamente nelle classi prime e quinte;
- la situazione sanitaria di alcune scuole nel territorio comunale;

CONSIDERATO

- la tempestività con la quale è stata presa la decisione di attivare la DAD da parte del Governo e i tempi brevissimi richiesti alle istituzioni scolastiche per organizzarsi;
- che il territorio faentino, come il resto del Paese, è ancora caratterizzato da infrastrutture digitali non sempre adeguate a garantire una copertura internet idonea per la DAD;
- che non tutti dispongono, in casa propria, degli spazi idonei ad uno studio a distanza che permetta di lavorare in un ambiente silenzioso e adatto allo studio e alla concentrazione richiesti;

FERMO RESTANDO

- l'importanza di mettere in campo tutte le risorse possibili per garantire una riapertura sicura e in presenza per ogni ordine di scuola;
- che autonomia scolastica non significa autosufficienza, ma una relazione proficua e continuativa con il contesto sociale territoriale;
- la necessità di considerare la didattica a distanza come una esigenza temporanea a causa della situazione sanitaria del periodo;
- la centralità e l'importanza della didattica in presenza come pilastro irrinunciabile della scuola intesa sia come apprendimento didattico di interazione sia come dinamica sociale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- lavorare insieme al terzo settore per individuare azioni di sostegno affinché gli alunni e le alunne che vivono un disagio ricondotto alla DAD possano trovare un ambiente confortevole per lo studio, sicuro, presidiato e nel quale sia garantito il distanziamento;
- dotare (se necessario) tali spazi delle tecnologie e coperture internet necessarie per lo svolgimento della DAD, nonché consegnare a chi ne è sprovvisto tablet, pc, auricolari e quant'altro sia necessario per seguire le lezioni;
- verificare che nei suddetti spazi sia a disposizione il personale adeguato a garantire le condizioni di sicurezza e di copertura delle necessità educative;
- mettere in atto, di concerto con le scuole, un'azione di presidio territoriale e di mappatura delle situazioni di maggiore rischio di dispersione o di disagio scolastico a causa della didattica a distanza, al fine di attivare con tempestività misure socio-educative ed economiche finalizzate alla prevenzione e alla riduzione di questo rischio.